

## **Criteria di valutazione dell'elaborato finale in Comunicazione Interculturale (2025)**

Nel contesto del corso di laurea triennale in Comunicazione Interculturale, le tesi di laurea sono lavori di ricerca incentrati su **domande o ipotesi di ricerca precise e circoscritte, da concordarsi col proprio relatore**. La tesi rappresenta una composizione **autonoma, personale**, elaborata in modo **originale** attraverso il proprio lavoro di ricerca, studio, riflessione, anche in forma di relazione su esperienze e interventi in situazioni di laboratorio o sul campo. La lunghezza della tesi varia generalmente da 30 a 50 pagine circa e viene concordata con il relatore.

Il **massimo punteggio** che può essere attribuito a un lavoro di tesi è **di 5 punti (cui può essere aggiunta la proposta di lode)**. I criteri di valutazione dei lavori di tesi possono variare nei diversi campi disciplinari, ma si fondano su alcuni principi generali condivisi che riguardano:

- originalità della domanda o dell'ipotesi di ricerca (elaborazione di un'indagine caratterizzata dalla presenza di elementi inediti e non sterilmente replicati da precedenti ricerche e studi, ovvero risultanti da scelte individuali, ben raccordate al contesto in cui è condotta la ricerca sul campo e/o in grado di fornire un approfondimento personale di tipo teorico all'oggetto della ricerca);
- autonomia nel lavoro di ricerca delle fonti bibliografiche, nella costruzione del quadro teorico di riferimento, nella progettazione, conduzione e analisi della ricerca empirica, qualora presente, e nella stesura dell'elaborato;
- ricchezza e coerenza della bibliografia di riferimento;
- rigore metodologico (accuratezza delle scelte compiute nella raccolta e analisi dei dati e nell'approfondimento delle fonti bibliografiche)
- grado di profondità della riflessione critica e della discussione dei risultati del lavoro di ricerca;
- qualità dell'argomentazione nelle varie parti del lavoro di ricerca (scelta della domanda e dell'oggetto di ricerca, approfondimento teorico, scelte metodologiche e didattiche, interpretazione personale dei risultati della ricerca, riflessioni conclusive);
- qualità dell'organizzazione complessiva dell'elaborato e delle diverse parti di cui si compone;

- appropriatezza nell'uso del lessico disciplinare e qualità complessiva della scrittura.